

**NOTIZIARIO DEL
GRUPPO ESCURSIONISTICO
I MONTAGNIN**

Periodico di informazione quadrimestrale

REDAZIONE

Via S. Benedetto, 11
16126 Genova
Tel. 010 252250
www.montagnin.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Ettore Fieramosca

SEGRETARIA DI REDAZIONE

Francesca Milazzo

REDAZIONE

Nadia Bottazzi
Alessandra Bruzzi
Ruggero De Ceglie
Angela Gaglione
Gian Franco Robba

DELEGATO DEL C.D.

Gian Franco Robba

Hanno collaborato a questo numero:

Elisa Benvenuto

STAMPA

Studio Grafico Tipografia Val Genova

Autorizzazione n. 8/91
del Tribunale di Genova
Diffusione gratuita a soci e simpatizzanti
Pubblicità inferiore al 70%

ANNO 2007 - N. 1

SOMMARIO

Relazione morale	pag. 3
Happy New Year from	
Val Maira	5
I miracolati di Artesina	7
Programma	" 11
	" 13
Momenti forti	" 15
Operazione Brixen	
Ottanta / Cinquantacinque	" 17
Speciale elezioni	21
Cronaca	" 22

Relazione morale 2005 - 2006

Carissimi Soci,

nel ringraziarVi per essere qui, presenti a questo nostro importante incontro annuale, vorrei, come sempre, in questa occasione, riassumere e analizzare, in queste righe, l'andamento di quest'ultimo anno sociale. Riguardo il numero e la qualità delle attività svolte e la Vostra partecipazione e considerate anche le attività sospese o annullate per il maltempo, possiamo dire di esserci mantenuti su un ottimo livello, nel range di questi ultimi anni e che anche le proiezioni per l'immediato futuro sono positive.

Per contro anche quest'anno dobbiamo annoverare ancora una lievissima flessione del numero dei Soci cosa che, se numericamente non è preoccupante, ci deve però comunque far riflettere.

Varie possono essere le cause di questo andamento: motivi di età, di lavoro, di salute, problemi che impediscono alle persone di frequentare e quindi ne favoriscono l'allontanamento, così come possibili difficoltà o eventuali contrasti che creano distanze che possono diventare difficili da colmare. Qualcuno sostiene che non dobbiamo preoccuparci troppo di questo fatto e che il Gruppo va avanti lo stesso e bene con bei programmi e buona partecipazione. Perdonatemi, sarà un chiodo fisso, ma credo che questo sia invece un argomento importante. Dobbiamo, se possibile, cercare di invertire la rotta; bisogna pensare al futuro, a migliorare e a fare in modo che nuova linfa entri a rinforzare e rinvigorire le fila dei Montagnin.

Al prossimo nuovo Consiglio il compito di attuare programmi e iniziative concrete ed efficaci in questo senso.

A proposito di futuro: tra poco più di un anno entreremo nel nostro 80° anniversario di fondazione. Già da ora, e non Vi sembri presto, tutti i Soci, e naturalmente il nuovo Consiglio, sono chiamati a proporre quanto di meglio si possa mettere in atto per celebrare degnamente l'importante ricorrenza.

Ma anche quest'anno possiamo celebrare un anniversario: sono, infatti, particolarmente lieta che ancora una volta sia mio compito e privilegio ricordarVi i 50 anni di iscrizione ai Montagnin della Socia Emilia Adriana Miradello Strata che entra così a far parte del "gotha" dei nostri splendidi "over 50".

A lei un grande plauso da parte di tutti noi e l'augurio di ancora molti anni in seno al gruppo. Se i numeri non sono un'opinione, ecco le nostre attività in cifre: attività totali 94, presenze totali 1817 di cui 1631 Soci e 186 Sinipattizzanti.

L'escursionismo primeggia con 59 gite e 1096 partecipanti di cui 1002 Soci e 94 Simpatizzanti; ottimo il programma proposto dalla commissione tecnica e svolto quasi totalmente se si escludono, ovviamente, le gite non effettuate per il maltempo. Vetta più elevata raggiunta il monte Rocciamelone che con i suoi 3538 metri domina tutta la Val-Susa. Bellissime ed interessantissime le gite estive in alta montagna sia per il paesaggio che per l'ambiente, ad esempio il Pelvo d'Elva, il monte Scaletta, il sentiero Icardi, il monte Piutas, la salita al rifugio Mezzalama. Poi il trekking in Val Malenco, veramente entusiasmante, la settimana verde in Val di Fassa, i tre giorni nell'Appennino alto modenese, i due giorni in val Sesia.

Sempre molto amate le gite in neve così come quelle nei nostri amati Appennini o lungo tratti del sentiero verde-azzurro.

Marcia: 36 i Montagnin che hanno partecipato alle tre prove del campionato ligure con i seguenti risultati: sei primi posti, sette secondi e quattro terzi. Nelle classifiche finali i nostri atleti sono così piazzati:

maschile: 1° Proietto Martino, 2° Spinetti Erminio, 3° Moro Pier Luigi;
femminile: 1° Gaglione Angela, 3° Bruzzi Alessandra;
coppie: 2° Proietto Martina - Fratti Alessandra.

Nel segno della cultura e della storia l'operato della Commissione Nuove Iniziative: dalle antiche creuze ai percorsi nel centro storico della nostra città per scoprire angoli sconosciuti e antiche radici. Particolarmente interessanti, inoltre, la visita al Museo del Cinema e al Palazzo Reale a Torino, al Museo della Scienza e della Tecnica e alla basilica di Sant'Ambrogio a Milano, con un totale di 12 uscite con 140 partecipanti.

La Commissione Pro Sede ha assolto egregiamente al proprio compito entusiasmandoci con riuscitissime serate gastronomiche, tra cui ricordo una superba paella, una calda polentata e la classicissima favata; come sempre molto partecipate le serate degli auguri natalizi, della tombolata e degli auguri pasquali. Un particolare ringraziamento ai componenti la commissione per l'impegno e la dedizione dimostrati.

Ricordo ancora la fiaccolata di Natale a Bargagli, il pranzo dell'Epifania a Levanto, la settimana bianca a Campitello di Fassa così come la settimana verde, il torneo di bocce a Casella, la castagnata in Valseminella e il bellissimo viaggio in Friuli -Venezia Giulia e Slovenia che ha riscosso entusiastici consensi da parte di tutti i partecipanti non solo per l'aspetto storico - culturale e la bellezza dei luoghi visitati ma anche per la perfetta organizzazione da parte del direttore tecnico.

Gara e pranzo sociale si sono svolti a Gaiatz favoriti da una splendida giornata di sole 80 i presenti, 29 le coppie in gara: campioni sociali per l'anno 2006 sono Francesca Milazzo e Angelo Pireddu, secondi classificati Campisi Caterina e Fratti Alessandra, terzi Elisa Benvenuto e Igor Birsa. Come sempre un sentito plauso al Direttore Sportivo, ai suoi collaboratori, ai giudici di gara, alla sponsor e a Martino Proietto per il suo gentile omaggio floreale.

Voglio infine rivolgere un sincero, sentito ringraziamento a tutti i Soci la cui partecipazione alle attività è il cardine su cui si basa l'essenza stessa del gruppo; alla Commissione Elettorale che ha svolto al meglio un incarico sempre molto delicato; a tutte le Commissioni: Tecnica, Pro Sede, Nuove Iniziative, Giornalino, Manutenzione Sede sempre molto attive e presenti; alla Cassiera e al Direttore Sportivo, ai Sindaci e ai Proibiviri. Un ulteriore grazie ai Direttori gita e ai Soci che si occupano della manutenzione dei sentieri.

A tutti i Componenti il Consiglio Direttivo il mio più sincero e affettuoso ringraziamento per la continua, costante presenza e collaborazione.

Al nuovo Consiglio l'augurio di ben operare per il prossimo biennio.

A tutti i Soci Montagnin un sentito, fraterno abbraccio.

Il Presidente
Elisa Benvenuto

Happy New Year from Val Maira!

Parte prima.

L'organizzazione era partita con grande anticipo. Con lungimiranza austro-ungarica, retaggio di tempi che furono, il G.C.G. (Grande Capo Goriziano) aveva adocchiato il posto già dall'agosto 2005.

Con pazienza certosina aveva tessuto la sua tela, ora magnificando la struttura nuova di zecca e molto accogliente, ora ricordando che Piero aveva detto che il caffè era ottimo; soprattutto narrando e scrivendo della bellezza del Preit e della possibilità di magnifiche ciaspolate da effettuarsi nei dintorni.

Aveva organizzato all'uopo vari sopralluoghi con un paio di soggiorni estivi e invernali per dimostrare concretamente la validità della sua intuizione.

Il P.A.S. (Primo Aiutante Sottoposto) che da tempo sognava di trascorrere un Capodanno in montagna possibilmente in un rifugio, possibilmente con la neve, possibilmente con gli amici, possibilmente con il Gatto Silvestro, aveva entusiasticamente abbracciato l'idea ed espresso il suo incondizionato consenso.

Non restava che sperare che la novità interessasse i Soci e che questi partecipassero numerosi e che, infine, le condizioni atmosferiche non ci tradissero.

Parte Seconda.

I più fortunati partono Sabato 30 Dicembre e torneranno addirittura il 2 Gennaio.

Messaggi incrociati riferiscono a chi partirà Domenica che il tempo è buono, la neve pure e che in rifugio si mangia benissimo (Agostina docet!),

Domenica arriviamo in tarda mattinata: sole e neve ci attendono per una bella camminata e ciaspolata sulla strada per la

Gardetta (gli altri, con Igor, sono partiti da un bel po' sulla via per Soleglio Bue).

Ci ritroviamo tutti in rifugio; appena fa buio...

La luna illumina il sentiero innevato che percorriamo per salire alla "casetta" da dove partiremo per la fiaccolata. Ogni tanto ci voltiamo a guardare dietro di noi il paesino: fioche luci lo illuminano come un presepe; tutt'intorno è silenzio.

Lo scenario è veramente suggestivo; il profilo delle montagne si disegna deciso sul blu intenso del cielo punteggiato di stelle, la neve ammanta ogni cosa riverberando con il suo candore la luce lunare.

Sono appena le diciotto ma sembra notte fonda; ci scambiamo gli auguri un po' in anticipo "brindando" con gustosi cioccolatini, poi accendiamo le fiaccole e lentamente torniamo in paese; dal rifugio i nostri dicono che l'effetto scenografico è bello: una sinuosa, luminosa scia si avvicina piano piano.

Mi piace pensare che la calda luce delle fiaccole sia veramente simbolo di augurio per giorni nuovi, sereni e positivi per noi e per tutti: Happy New Year, Buon Anno Montagnin, ovunque voi siate!

Il brindisi di Mezzanotte ci coinvolge in un allegro vociare: abbracci, auguri, sorrisi, panettone, botti, cori Sgangerati che il povero Pierluigi sopporta con rassegnata pazienza. Poi tutti in branda ad ascoltare ben altri cori: i solisti fanno a gara per l'acuto migliore.

Il 2007 è incominciato... ancora Buon Anno e Buon Cammino a tutti!

Elisa

I miracolati di Artesina

Eppure gliel'avevano detto che una terribile perturbazione li avrebbe minacciati per tutto il weekend dell'Immacolata! Ma loro non ci credevano. Erano lì, in via D. Col, puntuali all'appuntamento, sprezzanti del pericolo e delle avversità naturali, consapevoli ma fiduciosi nel miracolo di una realtà più rosea della previsione annunciata, pronti a tutto pur di conquistare ancora una volta Artesina... e le sue belle montagne spruzzate di neve, attraversate da sentieri vergini ove lasciare la prima impronta! - Eccoli i 15 irriducibili: Carlo, Grazia, Silvana, Maria Rosa, Mario, Pina, Luisa, Antonio, Francesca, Mariangela, Luciano, Marisa, Lidia, Alessandra, Agostina.

Agostina' qual nome soave! La sua presenza... una garanzia, la garanzia di una polenta fumante, la garanzia che pur nelle avversità meteorologiche, ci saremmo consolati non con un pranzo o una cena, ma con un sontuoso banchetto sia a pranzo che a cena!!! Peggio ancora se sostenuta da un valido rinforzo come Luciano e non mancando neppure il graditissimo contributo degli assenti, come si vedrà! Ecco perché i 15 erano disposti a partire anche con la tempesta!!

Com'è, come non è... verso metà mattina dell'8 dicembre i nostri giungono ad Artesina sotto un cielo plumbeo e piovigginoso. Un rapido sguardo non annuncia nulla di buono: la neve stenta ad imporsi: in paese non ce n'è, negli immediati dintorni e sulle piste ne osserviamo appena una sporcata e solo guardando molto in alto è possibile constatare una discreta copertura.

Parcheggiate le auto i Montagnin fanno il loro ingresso nel Rifugio FIE. L'ampio salone e il crepitante caminetto come al solito accolgono gli ospiti infreddoliti forse più dall'umidità che dalla temperatura.

Agostina, manco a dirlo, prende immediato possesso del suo regno: la cucina! Frigo e cestoni si riempiono di vettovaglie e masserizie d'ogni genere. Le stoviglie

vengono immediatamente svegiate dal loro torpore e messe in opera per l'imminente produzione del pranzo. Agostina e i suoi validi collaboratori sono già in azione a lavare e tagliare verdure.... Corre voce di un certo minestrone con verdure fresche....

Carlo procede all'assegnazione delle camere ed è subito un via vai su e giù per le scale. Non si può fare a meno di notare le grosse novità che arricchiscono il rifugio: valorosi volontari fra i quali il nostro capogita Carlo, hanno lavorato enormemente durante l'anno per il rifacimento dei bagni del rifugio che appaiono come veri gioiellini, completi di ogni comfort. Questo e altri lavori di manutenzione permettono di trovare il rifugio sempre confortevole e provvisto di tutto il necessario per la permanenza degli escursionisti, che devono saper ripagare questo impegno almeno con la dovuta attenzione nel lasciare gli ambienti ordinati e puliti esattamente come li trovano all'arrivo... E naturalmente i Montagnin sono tanto orgogliosi di dimostrare la loro educazione che si trasformeranno nell'ultimo giorno nella migliore squadra di pulizie che si possa desiderare!

Le ore trascorrono veloci, fuori la pioggerellina si è fatta più che mai insistente e monotona; regnano l'umidità e il grigiore -che molti dubbi fanno sorgere sulle possibilità di effettuare la prevista gita al rifugio Balma l'indomani.

Che ci resta da fare?.... Annegheremo i nostri dolori in un buon pranzo!

Le tavole sono state apparecchiate e i commensali sono pronti a riempire i piatti... ed ecco che arriva la star: un pentolone esagerato (ma quant'era grande?) di minestrone fumante viene posto al centro del salone su uno sgabello. Ognuno si serve andando a prendere la sua razione... un po' come la fila per il rancio di militaresca memoria... ma in un'atmosfera suggestiva e piacevole. I Montagnin non rinunciano alla loro tradizionale allegria e il brusio e le risate di fronte ai piatti fumanti lo dimostrano.

Il minestrone è buonissimo, il mestolo continua ad affondare nel pentolone e il livello rapidamente si abbassa. Innumerevoli sono i complimenti fatti ad Agostina e al suo staff.

Polpettone e crostata di marroni offerti da Gemma, assente giustificata ma presente nei nostri cuori come se fosse lì, completano il pranzo a dispetto di chi si era portato il panino da casa.

Nel pomeriggio, mentre i cuochi già attentano ai nostri stomaci in previsione della cena, i più coraggiosi sfidano le avversità naturali e sotto una pioggia che rinforza ma non ne vuol sapere di mutarsi in neve, armati di ombrelli, si avviano in gruppetto compatto verso il paese... Tristezza• desolazione lungo la via, impianti sciistici chiusi, turismo invernale pressoché inesistente. Arriviamo fino alla zona commerciale nota come i Quarti, visitiamo qualche negozio e ritorniamo... Giusto per sgranchirci un po'. Procediamo sotto la pioggia in gruppetti di due o tre parlottando, chiacchierando, ridendo, incuranti del fatto che ci stiamo inzuppando... è una bella caratteristica dei Montagnin: mantenere il buonumore anche se le cose non vanno come vorremmo, anche se la gita è rovinata dal maltempo, anche se ostacoli imprevisti non permettono la realizzazione dell'impresa... l'importante è vivere in armonia e letizia le avventure che ci capitano, forti del piacere della reciproca compagnia!

Rientrati in rifugio e confortati da una doccia calda, s'intraprendono "sfrenati" giochi di carte con un occhio vigile all'esterno, allo stato della pioggia. I nostri amici Montagnin in visita ai Mercatini di Natale di Bressanone non se la passano meglio: piove anche lì, e in una telefonata sconsolata con Elisa ci aggiorniamo sulle reciproche situazioni.

Che ci resta da fare?.... Annegheremo i nostri dolori in una buona cena!

Il protagonista della serata stavolta è Luciano che ha approntato una teglia di lasagne tale da far arrossire il migliore chef! E, non parendogli sufficiente, anche delle crepes ubriache in salsa d'arancia da sogno! Come scatta l'ora X Agostina dà ordine ai suoi fidi di

reclutare volontari per la cucina: con materiale di recupero (vasetto di acciughe e di tonno, una mozzarella di Luisa, pomodorini) viene organizzato anche un antipasto... E così eccoci di nuovo tutti a tavola festanti e famelici a gustare le nuove prelibatezze in un tripudio di complimenti e applausi ai produttori.

Quand'ecco che..... - "Nevica!" - una voce emerge dal chiasso del salone e fa avvicinare tutti alle finestre. Eh si, la pioggia infine si stava tramutando in neve! Sotto la luce del lampione si distinguevano chiaramente i fiocchi e contemporaneamente scattava quella consueta magica atmosfera da Bianco Natale.

Avrebbe nevicato tutta la notte? E l'indomani? L'indomani ***miracolo!*** Contro ogni previsione il cielo era sereno, senza una nuvola. Non ci sembrava vero di salvare la gita al Rifugio Balma. Ma una sorpresa ci aspettava: la poca neve caduta si era anche ghiacciata durante la notte e una trasparente insidiosa lastra di ghiaccio ricopriva l'asfalto davanti al nostro rifugio e fino al paese. Le rare auto di passaggio rischiavano di slittare e i pedoni di scivolare ad ogni passo. Il nostro capogita era perplesso se rischiare l'avventura verso la Balma decidendo intanto di posticipare la partenza per valutare meglio la situazione con l'alzarsi della temperatura.

Valutammo a lungo.... Meditammo attentamente.... Vaglianuno saggiamente.... E alla fine preparammo una strategia di attacco vincente: avremmo superato le lastre di ghiaccio percorrendo l'asfalto sfruttando i ciuffi d'erba ai margini della strada, attraversando nel punto più sicuro, guadagnando un marciapiedi asciutto e finalmente la pista da sci, attacco del nostro itinerario, che, su terra ed erba, non ci avrebbe più dato grossi problemi. L'impresa infatti realizzata con successo e, dopo i primi timori, ora dieci Montagnin nuovamente sorridenti erano pronti a proseguire il viaggio verso la Balma. Sole e cielo azzurro aprivano i cuori e ripagavano della fatica della salita a tratti ripida. Dapprima fango misto a neve, poi via via sempre più neve, sempre più bianco, sempre più si delineava il paesaggio incantato

che solo la montagna innevata può svelare. Neve dura, a tratti ghiacciata, ma i Montagnin erano attrezzati con ramponcini ed eventuali mezzi più robusti e aggressivi. Salivano ed ansimavano, salivano e cinguettavano. Finalmente la quota permette la visione di un panorama mozzafiato: lontana ma inequivocabile ecco tutta la catena delle Alpi Marittime, fra cui si staglia sua maestà il Monviso. La vista che si allarga, il cuore che si apre... E' magnifico!!

Raggiungiamo la meta a 1883 m di quota. Ci riposiamo e mangiamo qualcosa. Intanto qualche nuvolone nero ha fatto la sua comparsa, si è concentrato su di noi e ha deciso di regalarci qualche fiocco di neve e una temperatura gelida... Nel timore che la situazione meteo possa aggravarsi, ci affrettiamo a scendere, ma il pericolo passa presto, le nuvole si smembrano e ritorna un definitivo sereno. Ci godiamo una panoramissima discesa. Arriviamo al rifugio nel prime pomeriggio, con tutto il tempo per cambiarci, riposarci, rilassarci e scatenarci in partite a carte all'ultimo sangue.

Non possiamo che essere soddisfatti per questa giornata che sembrava perduta e invece miracolosamente ci è stata propizia!

Che ci resta da fare?.... Festeggeremo le nostre gioie con una buona cena!

Protagonista questa volta... un bel cinghiale, che dopo aver saltellato gioioso nei boschi ora saltellava come spezzatino in padella, sapientemente insaporito da odori e sapori a costituire un sugo di prim'ordine. Mario, abile cacciatore, lo aveva donato ai Montagnin e Mariarosa lo aveva reso presentabile per la perfetta consorte: un'avvenente polenta, bionda..., calda... soda... Il tutto preceduto da un nonnulla di risotto alla zucca e da frittelline di zucca e panisette e seguito da frittelline dolci e dall'immane pandoro, se possibile intriso della salsa all'arancia avanzata dalle crepes del giorno prima... - Consumato il lauto pasto ecco sopraggiungere gli scrupoli "dietetici" e qualcuno sostiene che non mangerà più fino a Natale e qualcun altro

che l'indomani non riuscirà a muovere neanche un passo.

Invece il terzo giorno in sette sono pronti ad affrontare la breve salita verso il rifugio Castellino! La giornata è magnifica, anche più del giorno prima, ma l'itinerario, semplicissimo, presenta difficoltà non indifferenti per quelli di noi non attrezzati con ramponcini da ghiaccio: due notti di gelo hanno formato molte placche ghiacciate ove si scivola che è un piacere e bisogna fare davvero molta attenzione a superarle studiando spesso passaggi alternativi. Arriviamo comunque tutti sani e salvi alla meta a in. 1750 di quota e godiamo di un panorama speciale, ancor più limpido del giorno prima, tanto che le Alpi paiono più vicine e si riesce a vedere tutta la catena senza neppure la consueta striscia di foschia che spesso appanna l'orizzonte. E' stupendo! L'aria è frizzante ma il sole è caldo e ci avvolge piacevolmente... Si avrebbe voglia di andare più lontano, di proseguire fra le lande innevate fino a raggiungere qualche vetta.... Invece bisogna tornare. Ci attende la discesa ghiacciata da percorrere con cautela e purtroppo il rientro a Genova.

Arriviamo al rifugio circa per l'ora di pranzo e qui ci accoglie l'indaffarata Agostina ansiosa di metterci a tavola per consumare giusto quelle due salsicette e quel po' di polenta avanzata

Che ci resta da fare?.... Annegheremo il nostro dolore per il dovuto ritorno a Genova con un ultimo buon pranzo!.... E giù salsicce, polenta, vinello, pandoro, caffè....

Satolli più che mai, ripristinato in perfetto ordine il rifugio, rapidamente riprendiamo le nostre auto e sconsolatamente facciamo ritorno, con il ricordo di un soggiorno riuscito, di obiettivi realizzati contro le avverse aspettative, pieno di serenità e amicizia, come è tipico dei Montagnin, e lasciandoci alle spalle un'Artesina piena di sole dove forse avremmo voluto restare ancora qualche giorno per respirare a pieni polmoni l'aria pura e intensa di quelle montagne che sono lì ad aspettarci per il prossimo anno.

Alessandra Bruzzi

" I MONTAGNIN "

GRUPPO ESCURSIONISTICO

Via S. Benedetto, 11/3 - 16122 Genova

tel. Segr. & fax. 010 252250

La Sede è aperta Martedì e Giovedì dalle ore 21 alle ore 23



PROGRAMMA ATTIVITA' da Maggio a Agosto 2007

N.B. Compatibilmente con il programma e la disponibilità di Capi Gita potranno essere programmate, durante l'estate, gite balneari.

Data	Descrizione dell'attività	Responsabile dell'attività	Durata ore	Dislivello in salita	Dif16-colta
------	---------------------------	----------------------------	------------	----------------------	-------------

Marzo

4 Domenica	Busalla – Passo della Bocchetta – Cesino – Ponte X	I. Roncallo R. Caprile	5,0	500	E
11 Domenica	Portovenere – Campiglia – Il Persico – Biassa – - La Spezia	E. Benvenuto S. Paccani	6,0	900	E
17 Sabato	Per le antiche "Creuze" di Genova.	C.N.I.			
18 Domenica	S. Carlo di Cese – Rio Gandolfi – M. Penaci – Pendici M. Proratado – S. Carlo di Cese. (Giro ad anello)	I. Birsa C. Faggiolo	5,30	750	E
25 Domenica	Sentiero dei 7 Passi. Da Lorsica a S. Colombano Cert. [A. P.1]	A. Pireddu I. Birsa	7,0	500	E

Aprile

I Domenica	Sentiero Naturalistico di Bric Gura – Laghi del [A.P.]	C. Dotta P. Temile	6,30	650	E
9	L u n e d i Gita di Pasquetta alla Cappelletta di Panteca (Torriglia) Con gita d'incontro. Programma in Sede	I. Roncallo Strata			
14 Sabato	Visita nel Centro storico: I Rolli N°3	C.N.I.			
15 Domenica	Avosso – M. Banca – M. Librando - Montoggio	I. Benvenuto S. Paccani	5,30	814	E
22 Domenica	Bargone – M. Treggin – M. Roccagrande – Bargone Giro ad Anello. [A. P.]	I. Birsa M. Poggio	5,30	800	E
25 Mercoledì	Sentiero della Resistenza: da Rezzoaglio a Borzonasca per il Passo delle Rocche	C. Dotta L. Roncallo	7,30	700	EE
28-1 Maggio	Turistica in Venezia Giulia e Slovenia . Programma e prenotazioni in Sede. [Autobus riservato]	C.T.			
29 Domenica	Sassello - Monte Avzè – Veirera Superiore – Sassello Giro ad anello. [A.P.]	P. Isola C. Faggiolo	6,0	700	E

Data	Descrizione dell'attività	Responsabile dell'attività	Durata ore	Dislivello in salita	Difficoltà
------	---------------------------	----------------------------	------------	----------------------	------------

Maggio

6 Domenica	Gara di Bocce. Informazioni in Sede.	C.D.			
13 Domenica	Passo del Ginestro — Pizzo d'Evigno — Cervo Ligure. [Pullman riservato)	P.L. Moro S. Vazio	6,30	320	E
19 Sabato	Visita a Monza: Villa Reale e Parco. Informaz in Sede.	C.N.I.			
20 Domenica	Giornata dell'Escursionismo a case Becco e "Camminata di Primavera". Informazioni in Sede.	C.T. FIE			
22 Martedì	Arrivo del Giro d'Italia alla M. d. Guardia. Gita al Santuario per l'arrivo della tappa. Informazioni in Sede.	A. Pireddu I. Birsa			E
27 Domenica	Gara di marcia: Trofeo Paccani e Tina Scuto. Informazioni in Sede.	C.D.			

Giugno

2 Sab 3 Dom	2 giorni al Passo del Cerreto — 1° Giorno Alpe di Succiso. - 2° giorno Monte Ventasso e lago Calamone. [A.P.]	C.Dotta I. Birsa	6,0 5,0	1050 800	E E
8 Ven 10 Dom	Raduno Nazionale FIE a Foligno organizzato dalla FIE. Informazioni in Sede.	F.I.E.			
10 Domenica	Turistica/Escursionistica a Cogne per l'osservazione di stambecchi e camosci. Escurs. al Rif. Sella - Lago del Louson. Progr. e pren. in Sede. [Pullman Riservato]	A. Pireddu E. Benvenuto	6,30	1050	E
16 Sabato	Visita a Chiavari: Villa Rocca, museo e parco.	C.N.I.			
17 Domenica	Partecipazione alla RIGANTOCA. Organizzazione FIE.	F.I.E.			
17 Domenica	P.sso del Faiallo — M. Reixa — Rif. Padre Rino — M. Rana* Ritorno lungo AVML Giro ad anello [A.P.]	L. Roncallo P. Isola	6,30	500	E
23 Sab 24 Dom	Gita notturna all' Antola per vedere l'alba. Cena e pern. a Caprile — Rientro a Torriglia o oltre. Vedi mom. forti.	C.Dotta A. Pireddu	5,0	650	E

u lio

1 Domenica	Anello del M. Caucaso dal Passo della Scogliana [A.P.]	P. Isola G. Lanzone	5,0	400	E
i Domenica	Monte Roisetta (Valle d'Aosta) da Cheneil [A.P.]	A.Pireddu E.Benvenuto	6,30	1234	E
8 Domenica	M. Nebius (2600 m) da Neirassa. Valle Stura di Demonte. [A.P.] .	I. Birsa L. Roncallo	6,30	1167	EE
i 1 Merc. 14 Sab.	Trekking delle Tofane. (Dolomiti di Cortina) Programma e prenotazioni in Sede. [A.P.]	I. Birsa E. Benvenuto			
14 Sab. 21 Sab.	Settimana Verde a Selva di Valgardena. Prenotazioni in Sede. [A.P.]	C.D.			
22 domenica	Monte Capiro (m 2172) in Valle Strona. [A.P.]	I. Birsa P. Terrile	7,0	1370	EE
29 Domenica	Rocca la Marchisa (3072 m) da S. Anna di Bellino. Val Varaita [A.P.]	I. Birsa E. Benvenuto	6,30	1220	EE

Data	Descrizione dell'attività	Responsabile dell'attività	Durata ore	Dislivello in salita	Diffi- ~Età
------	---------------------------	----------------------------	------------	----------------------	-------------

Agosto

4 Sab 5 Dom	2 gg: Rif. Federici-Marchesini al Pagari (2650 m) - Lago Bianco del Gelas. Da S. Giac. d' Entracque [A.P.]	E. Benvenuto I. Birsa	5,0 5,30	1437 300	E E
12 Domenica	Punta del M. Zucco (2369 m). Val Corsaglia. [A.-P.]	I. Birsa L. Roncallo	7,0	1290	E
19 Domenica	Val Pelline: diga di Place Moulin — Rifugio Nacamuli (m 2818) [A.P.]	A. Pireddu E. Benvenuto	6,30	950	E
26 Domenica	Comprensorio del M. Viso: Pian del Re — Rifugio Giacoletti (m 2741) — Punta Udine. (m 3022) [A.P.]	E. Benvenuto S. Paccani	6,0	1000	EE

Estratto dal regolamento gite dei "Montagnin"

Direttore di gita	Il Direttore di gita e/o escursione può variare, a suo insindacabile giudizio, lo svolgimento, il percorso e la durata dell'attività in programma, qualora le condizioni e le circostanze lo richiedano.
Responsabilità	I Direttori delle gite e delle escursioni, e per essi il Gruppo Escursionistico "I Montagnin", si minlevano da ogni responsabilità per eventuali incidenti che potessero verificarsi nelle attività in programma, sia alle persone che alle cose.
Legenda	A. P. = Indica l'uso di auto proprie; quando non compare si prevede l'uso di mezzi pubblici. - Pullman riservato = idem C.D. = Consiglio Direttivo. C.N.L = Commissione Nuove Iniziative. C. T. = Commissione tecnica. P. S. = Pro Sede - F.LE. = Federazione Italiana Escursionismo.

Classificazione delle difficoltà escursionistiche

T = Turistico	Facile : Itinerario su mulattiera o comodo sentiero, ben segnato e segnalato, di norma sotto i 2000 metri e con dislivelli massimi sui 400-500 metri; richiede conoscenza dell'ambiente montano ed una preparazione fisica alla camminata.
E = Escursionistico	Media difficoltà : Itinerarie su sentieri anche lunghi, dal fondo irregolare ed anche molto stretti; tracce di sentiero su pascoli, detriti e pietraie; brevi tratti anche inclinati su neve residua; pendii ripidi e passaggi su roccia che richiedono per l'equilibrio l'uso delle mani; in caso di tratti esposti, questi sono assicurati da cavi, pioli o scalette.
EE = Esperti Escursionisti	Difficile : Indica percorsi che presentano terreni impervi ed infidi, pendii aperti senza punti di riferimento con notevoli problemi di orientamento; pietraie, brevi nevai non ripidi, tratti rocciosi con lievi difficoltà tecniche, semplici vie ferrate.
EEA EE Attrezzati	Molto difficile : Richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione per superare difficoltà di tipo superiore di cui alla sigla EE (ferrate di impegno più elevato del precedente, con possibilità di brevi passaggi di I o II grado).

"MOMENTI FORTI" del programma Maggio — Agosto 2007

Sentiero naturalistico di Bric Guana. Domenica 1 aprile. L'anello ha i capolinea a "Prou Renè" ed attraverso i laghi del Gorzente raggiunge il Bric Guana dove ha sede l'osservatorio naturalistico del CAI di Bolzaneto. Scende quindi al Passo di Prato Leone e ritorna al punto di partenza Lungo il tragitto bella vista sui laghi e sui monti Figne, Tobbio e Taccone.

Sentiero della Resistenza. Mercoledì 25 Aprile. Il percorso si snoda attraverso la Val d'Aveto con un percorso inusuale da Rezzoaglio al Passo delle Rocche, per poi scendere verso Chiavari sino a Borzonasca. Il tracciato è molto interessante e ricalca i percorsi dei Partigiani durante le battaglie effettuate in quelle valli negli anni dal '43 al '45.

Gita Turistica in Venezia Giulia e Slovenia. Da Sab. 28 Aprile a Mar 1° Maggio. Il primo giorno si parte da Genova con pullman riservato, arrivo a Palmanova e visita della ditta fortificata. Successivamente partenza per Grado. Cena e pernottamento. 2° giorno partenza per la Slovenia.

Arrivo a Lipica e visita alla grotta di Vilenica. Pranzo in ristorante a Lipizza. Nel pomeriggio visita alle scuderie e rappresentazione alla famosa scuola classica di equitazione.

Rientro a Grado. Cena e pernottamento. 3° giorno partenza per Lubiana. Visita della città con guida in italiano. Pranzo e pomeriggio libero. Rientro a Grado in serata. Cena e pernottamento. 4° giorno partenza per Piazzola sul Brenta. Visita della Villa Contarini e del Parco. Pranzo libero. In serata rientro a Genova. Ulteriori informazioni e prenotazioni in Sede.

Due giorni al passo del Cerreto: Sabato 2 e Domenica 3 Giugno. 1° giorno partenza da Genova, arrivo al Passo del Cerreto (Pr. di Reggio Emilia, in 1261), Sistemazione in albergo e partenza per l'Alpe di Succiso (▶ 2017). La montagna, che si erge imponente e solitaria, (oltre Genova, arrivo al Passo del Cerreto (Pr. di Reggio Emilia, in 1261), Sistemazione in albergo e partenza per l'Alpe di Succiso (▶ 2017). La montagna, che si erge imponente e solitaria, (oltre che fra le più alte dell'Appennino) rappresenta una meta frequentata, molto interessante e inserita in un paesaggio ricco di boschi di faggio e solcata da limpidi sorgenti. L'itinerario proposto percorre dapprima il sentiero 00 e quindi il 671 sino al Passo dell'Ospedalaccio, prosegue in una bella faggeta sino alle sorgenti del Secchia a m 1600 e si inerpica, al passo di Pietra Tagliata, sino alla cresta e quindi in vetta (in 2017). Lungo la discesa si raggiunge la vicina cima del monte Casarola, per poi discendere lungo il cent. 675 alle sorgenti del Secchia e quindi in albergo. L'indomani l'escursione ai laghi Calamone e Verde (▶ 1460) parte dal paese di Bussana

albergo. L'indomani l'escursione ai laghi Calamone e Verde (▶ 1460) parte dal paese di Bussana o da Cervarezza, per raggiungere la bella e panoramica cima del M. Ventasso a 1772 in. La discesa verso l'oratorio di S. Maria Maddalena e quindi il rientro a Genova. Prenotazioni in Sede.

Turistica/escursionistica a Coglie: Domenica 10 Giugno. Da Valnontey (Giardino Paradisia) si

raggiunge attraverso un sentiero molto frequentato e assai panoramico, il Rif. Sella. Da qui e intorno al lago del Louson, che si trova poco più su, potremo ammirare gruppi di stambecchi e camosci prima che la stagione calda li spinga a quote elevate. Spettacolare vista sul ghiacciaio della Tribolazione, sull'Erbetet e sul Gran Paradiso. Pullman Riservato. Prenotazioni in Sede.

Gita notturna all'Antola: Sabato 23 e Domenica 24 Giugno. Lo scopo è quello di vedere il sorgere del sole sulla vetta. Naturalmente di giorno potremo vedere la splendida fioritura dei narcisi, cenare lautamente e dormire (pochissimo) a Caprile. Dopo l'alba proseguiremo camminando per Genova in una sorta di Rigantoca alla rovescia, per Torriglia, Scoffera, Creto, Righi. Ovviamente chi non se la sente può fermarsi a Torriglia. Scoffera, Creto, ecc. Informazioni dettagliate e prenotazioni in Sede.

Trekking delle Tofane - Da Mercoledì 11 a Sabato 14 Luglio. Trekking ad anello, che partendo dal passo di Falzarego (posteggio auto) ci porterà il primo giorno al Rif. Lagazuoi, percorrendo la Galleria del Lagazuoi. Il secondo giorno attraverso la val Travenànze e il Masarè aggireremo la Tofana di Rozes dai versanti Sud e Nord sino al Rifugio Giussani, posto alla Forcella di Fontanegra. Quindi al terzo giorno è prevista la salita alla Tofana di Rozés (▶mt. 3225) e ritorno al Fontanegra. Quindi al terzo giorno è prevista la salita alla Tofana di Rozés (▶mt. 3225) e ritorno al Rifugio Giussani, quindi discesa sino al Rifugio Dibona.

L'ultima tappa, il quarto giorno, ci condurrà sino alla galleria inferiore del Castelletto, ove è stato ricollocato un cannone italiano e quindi, attraversata la galleria principale di mina, scenderemo alla Forcella Col dei Bois e quindi alle auto. Programma dettagliato in sede o sul nostro sito www.montagnin.it

Settimana Verde a Selva di Valcardena. Da Sabato 14 a Sabato 21 Luglio, con possibilità di fermarsi sino a Martedì 24. Informazioni e prenotazioni in Sede.

Gita al Monte Capio (m 2172) in Valle Strona: Domenica 22 Luglio. L'escursione rappresenta una "classica" della Valle Strona ed appartiene alla dorsale che separa la stessa dalla Valle Ma-

Operazione Brixen

Da tempo era in programma nei giorni 7-8-9 Dicembre 2006 di sferrare un'offensiva in Alto Adige alla conquista di addobbi, palle colorate, campane per l'albero di Natale e statuine per il presepe e magari dolci, salumi, grappe, candele colorate, ecc.

Siamo inquadrati militarmente, siamo in quindici, quasi tutti veterani di mille rifugi e diecimila panini agli ordini del generale Elis.Bien.Venu detta la Leonessa di Albaro.

Ci conta e ci passa in rassegna, ci prega di estrarre dalle nostre divise le braccia biancastre ed impiegate affinchè possa iniettare un farmaco contro virus sconosciuti che potremmo incontrare.

Alla fine ci dice che non ricorda se il farmaco era scaduto!

Piove leggermente. Dopo la benedizione del cappellano militare ci comunica di sincronizzare gli orologi: da questo momento scatta l'operazione "Brixen". Saliamo sulla tradotta che dovrebbe portarci a Milano.

Il sergente maggiore Nadiusca ci annuncia che scriverà un libro intitolato "Sfida in Alto Adige".

A Voghera ci comunicano che la tradotta non raggiungerà Milano, ma si fermerà a Pavia. Sabotaggio?

Dopo varie peripezie ferroviarie giungiamo a Bressanone. Tutte le nostre forze vengono concentrate al centro preceduti dai panzer (Troller).

Avanziamo senza incontrare resistenza. Il rumore dei cingolati sul selciato dissuade da qualunque resistenza.

Avanziamo in una città fatata. Il capitano Ross De La Ferrier (41° Genio Pontieri) ci comunica che dovremo passare su un ponte e teme che possano farlo saltare.

Ha in progetto di costruire un ponte di barche. Avanziamo il ponte è intatto.

Iniziamo a salire: c'è stanchezza e malumore, si temono diserzioni: Un vecchio combattente accanto a me dice: "Sergente, rivedremo un dì la Lanterna?"

La comandante Paccanopolis (Croce Rossa) ci rincuora e canta tristi canti alpini. Si levano lamentazioni di prefiche.

Prefiche: dal Dizionario Garzanti

1. *Secondo talune usanze donna incaricata di piangere e lamentarsi durante i funerali.*

2. *Persona che si lamenta di nulla.*

Finalmente si giunge all'Hotel battezzato in codice "La collina dei passeri" e ci acquartiamo, ci hanno preceduti romani, etruschi e veneti.

Subito innalziamo la bandiera dei Montagnin.

Io sono addetto alle comunicazioni, metto subito in funzione la radio da campo e incomincio a chiamare il Quartier Generale di Genova (forte S. Benedetto) per comunicare la situazione e ricevere eventuali ordini.

Costruisco un rudimentale timbro postale per annullare dopo la censura la posta che partirà dalla Collina dei Passeri.

Scendiamo nuovamente in città, che come una gran dama si è messa il più bello abito da sera, la piazza è il suo mantello e le luci i suoi diamanti.

A colpi di raffiche di euro acquistiamo varie cose, quindi guidati dal colonello S. Pacc (2° Sussistenza) ci accingiamo a consumare un rancio spartano.

Wurstel, canerderli, gnocchetti, stinchi, strudel e birra. Usciti dal locale nella deserta piazza andiamo ad ammirare i presepi custoditi in grandi teche di vetro, bellissimi villaggi altoatesini riprodotti fedelmente. Risaliamo, il capitano Ross consiglia di mettere alcune sentinelle per la notte ma queste entrano in sciopero per quarantott'ore.

La sera stessa lo stato maggiore decide le strategie per la conquista di Bolzano il giorno seguente:

- 1) Alcuni elementi raggiungeranno la città di notte vestiti da frati con il lantermino e per distrarre la popolazione annunceranno aumenti sull'ICI e una sovrattassa sulla RAI.
- 2) Nelle prime ore-del mattino il maggiore Pier Tény alla testa del gruppo palombari ciclisti, occuperà la stazione.

3) Quindi cercherà di occupare i locali di una ditta che vende all'ingrosso sulla statale al Km. 12.

4) La fanteria al comando del tenente Frank Bert (16° Batt. Fanteria) si porterà a nord con una manovra a tenaglia, confluirà in piazza Walter dove verrà raggiunta dal resto delle truppe.

Finalmente ci stendiamo nelle trincee dei nostri letti.

Nella notte la temperatura si abbassa. Fuori strani rumori, al mattino dicono che nella notte alcuni hanno cercato di acquistare mutande lunghe di loden dai cinesi.

Al mattino neve nei monti circostanti.

Verso le 10.30 raggiungiamo Bolzano e quindi raggiungiamo piazza Walter.

Troviamo in un bar il maggiore Pier Terry, ci comunica, che non ha occupato la stazione, riguardo il grossista sono stati respinti da dettaglianti inferociti e che l'insuccesso è dovuto anche alla mancanza di carburante (grappa).

In un altro bar la fanteria intreccia danze tirolesi. Quindi tutti diamo l'assalto ai Bunker (chioschi) a colpi di bazooka (biglietti da 50 euro) e raffiche di euro.

Il bottino viene accuratamente imballato.

In piazza c'è un'orchestra con ballerini Rumeni. La piazza è una grande conchiglia e la sua perla è la cattedrale.

La calca è impressionante.

Verso le 16 in due gruppi indipendenti ci avviamo verso il ritorno a Bressanone, altri piccoli assalti e quindi al rancio, dopo gironzoliamo.

Negli angoli turisti ridotti al lastrico dalle spese stendono la mano.

Lentamente rientriamo al campo.

L'ultimo giorno un gruppo parte per Vipiteno: c'ero anch'io.

La città una bomboniera in mezzo alle montagne.

Nadiusca annusa ripetutamente una tovaglia che non acquista e dichiara che il libro si intitolerà "Sfiga in Alto Adige".

Il tenente Frank Bert raggiunge in solitario l'abbazia di Novacella per assaggiare il vino nuovo e fare "rilievi cartografici".

Dopo aver recuperato la bandiera alle due un collaboratore ci recapita tutto l'armamentario alla stazione di Bressanone e quindi si torna a casa.

In un cambio di tradotta a Verona una voce femminile urla: "ho perso le palle" subito vengono trovate e consegnate.

Arrivati a Milano perdiamo la coincidenza per un pelo.

Il maggiore Ginas (Gruppo Mortai e basilico) è esasperata dai ritardi: dice che ha una cintura esplosiva e che si farà esplodere davanti al capostazione.

Riusciamo a dissuaderla con la forza.

Finalmente tutti a Genova.

Al comandante viene conferito il bastone da maresciallo in avorio con fronde di quercia, ai soldati una medaglia raffigurante una palla di Natale al retro la scritta "Brixen 2006".

Carnacina

MONTAGNIN

Continuate a collaborare
col Vostro giornalino
con articoli e suggerimenti.

**Collegatevi al sito dei Montagnin:
www.montagnait**

OTTANTA / CINQUANTACINQUE 80/55



Nel 2008 saranno trascorsi 80 anni da quel lontano giorno del secolo scorso (era il 25 Novembre del 1928) quando un gruppo di "escursionisti", 2 signore e 8 signori, appartenenti all'associazione de "A Compagna de Zena", saliti sul Monte Leco ed appagati dalla pace di quel luogo selvaggio ed appartato (le antenne e le strade che deturpano oggi i fianchi e la vetta della montagna che sovrasta il paese di Pietralavezzara erano non solo al di là da venire, ma neanche si sarebbero potute immaginare!), decidevano di dare vita ad un'associazione di persone che si dedicassero soprattutto all'escursionismo. Dall'embrione di quel piccolo gruppo nasceva quindi l'Associazione Escursionistica i Montagnin de a Compagna de Zena", con Sede storica a Pammatone.

Ben presto all'escursionismo venne affiancato il turismo e quindi l'alpinismo. In quei lontani anni Trenta sono e attuata le indimenticabili escursioni in Grecia ed in Turchia, le gite a Parigi e tante altre interessanti e non semplici avventure per quei tempi.. Nel 1961 le ruspe ed i picconi sfrattarono il gruppo da Pammatone e la nuova Sede fu traferita in via Campetto per alcuni anni. In seguito la Sede si spostò in Piazza De Marini e successivamente in Via S. Vincenzo, finché, con grande soddisfazione di tutti fu trovata l'attuale Sede nei locali di via S. Benedetto. Da circa vent'anni il nome della società è diventato semplicemente "I Montagnin" ed i soci effettivi ruotano intorno al rotondo numero di 200, cui si aggiungono i familiari, gli amici ed i simpatizzanti che frequentano la sede sociale e partecipano alle escursioni ed alle varie attività. I Montagnin fanno parte della FIE figure come una delle primarie società, partecipano numerosi e con ottimi risultati a gare di mania sia regionali che nazionali, organizzano ed effettuano ogni domenica escursioni e gite, oltre a numerose attività culturali e ricreative. Nel calendario delle attività dei Montagnin sono inoltre presenti soggiorni sugli Appennini e sulle Api, settimane bianche e verdi, trekking di più giorni con pernottamento in rifugio o in alberghetto, percorsi su alte vie attrezzate, gite in neve con le racchette e gite turistiche di una o più giorni, visite a musei e città d'arte, incontri musicali e culturali, serate diapositive, serate danzanti, serate con giochi da sala, succulente cene.

I Montagnin intrattengono, oltre che con la FIE e società associate, ottimi rapporti con il CAI, tanto è vero che molti soci Montagnin sono iscritti nelle varie Sezioni Genovesi del CAI. Come si è già detto, la Sede attuale dei Montagnin è in Via S. Benedetto 11-3 (tel 010/25.22.50), quasi di fronte alla antica chiesa attigua al Palazzo Doria à Principe. E' aperta ogni martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23, per parlare di gite, escursioni, giocare a carte, cantare, guardare proiezioni di diapositive, stare insieme a ridere e scherzare. Funziona inoltre un servizio di segreteria per informare i soci ed i simpatizzanti sulle varie attività e relativi orari.

Chiedo scusa ai vecchi Soci, vecchi innanzitutto di militanza nei Montagnin, anche se purtroppo non vi sono più quelli fondatori del '28. Chiedo scusa perché le notizie storiche sopradescritte sono ormai patrimonio genetico scolpito *nella* memoria, insieme, ritengo, ai ricordi più belli.

Ma occorre tenere presente che in questi ultimi anni si sono aggiunte alle nostre file nuovi adepti e per costoro la conoscenza delle nostre radici è cosa poco conosciuta ed è dovere del nostro notiziario colmare le lacune. Inoltre il "*nostro*" passa in molte mani, vada anche in altre società.. Un po' di notizie e di autopromozione non può che esserci utile. Nell'ultimo numero dello scorso anno abbiamo cercato di spiegare, attraverso un ragionamento sulla forza delle tradizioni, quanto sia importante non solo conoscere le radici, ma anche sapere quali sono state le peculiarità che contraddistinguono i Montagnin e quanto conti per tutti noi lo spirito di amicizia e di fraternità che ci caratterizzano. Valga per tuffò, l'allegria ed il non sempre velato sfottò che regna nelle nostre attività, in gita ed in Sede.

Ma oltre a quanto detto, giova ricordare l'importanza della circolazione delle informazioni, delle notizie, dei resoconti, delle critiche e delle lodi, in una parola il nostro Notiziario o "Giornalino". Esso ci rappresenta all'interno come all'esterno: a lui vogliamo un gran bene e, così come festeggeremo gli 80 anni di vita dei Montagnin, così pensiamo di festeggiare un poco i 55 anni del giornalino.

Il C.D. ha individuato una serie di attività e di manifestazioni che saranno tenute nel corso del 2008, ma cui pensiamo sia giusto prepararci sin da ora, perché le cose da fare saranno molte e per alcune occorrerà molto tempo per realizzarle. Di seguito riportiamo le principali e più significative. Occorre tenere presente che sono state appena abbozzate, passibili quindi di cambiamenti e di affinamenti. Con l'occasione si pregano i Soci di voler portare a conoscenza del C.D. eventuali idee in proposito e/o di proporre iniziative volte a migliorare le idee che abbiamo individuato. Il C.D. ritiene che le attività dell'80°, escursioni, gite, attività culturali e ricreative, soggiorni, pubblicazioni, mostre, numero speciale del notiziario, spettacoli, cene, feste ecc. ecc. debbano servire tutte allo scopo di far conoscere la nostra storia e le nostre tradizioni a soci e simpatizzanti, fare una bella festa tutti insieme, ma **soprattutto coinvolgere il più grande numero possibile di Soci nella realizzazione del programma**, in modo che tutti possano sentirsi non solo spettatori più o meno interessati, ma interpreti in prima persona. Occorre quindi che ci sentiamo tutti quanti partecipi e coinvolti.

ATTIVITA' PROPOSTE PER L'80° (da effettuarsi nel corso del 2008).

1) Posa di una targa, in metallo inossidabile, sulla cima di un monte del Genovesato, (che abbia una valenza per la nostra storia e che sia nel contempo con panorami di monti a 360°) recante gli estremi della società, la ricorrenza dell'80°, e con inciso il disegno a truardo delle principali cime circostanti.

2) Ritorno sulle Cime d'Auta (Trentino) nel mese di luglio/agosto, in accordo con i Crodaioli. Possibilità di raggiungere la vetta sia con la ferrata che per la Normale.

3) Concorso fotografico da tenersi nei locali della Sede nell'autunno. Sarà a tema libero ed a tema " In attività con i Montagnin". Preparatevi per tempo, scattando e scegliendo fra le immagini già in vostro possesso. Il regolamento nei prossimi numeri del Giornalino.

4) Ricco Numero del Notiziario che uscirà verso fine anno. In questo numero speciale, interamente dedicato alle vicende della Società negli anni, ci saranno le copie dei documenti, delle fotografie, degli scritti, gli atti ufficiali, il N° dei Soci nei vari anni, aneddoti, notizie, disegni ecc. Allo scopo di raccogliere il materiale necessario alla stesura dello Speciale, preghiamo fin d'ora tutti i Soci di far pervenire in segreteria tutto il materiale che ci potrebbe servire, corredato da note circostanziali e relative, nonché l'indicazione per poterle restituire. Vorremmo anche che tutti i soci scrivessero per l'occasione un articolo che riguardi la loro vita coi Montagnin, un aneddoto, un profilo della Società o dei soci. Tutto può andare bene, come eravamo nel passato, come e dove erano fatte le gite, cosa si portava nel sacco per pranzo, come si andava vestiti ecc. Ricordiamoci che il passato non è soltanto di 80, 50, 40 anni fa! Il passato è anche ieri.

Tutti i documenti, le foto e quant'altro, saranno fotocopiati o fotografati e restituiti al più presto. Saremmo lieti di incontrare coloro che ci volessero narrare fatti ed aneddoti del passato. ma non fossero in grado di riportare le informazioni per iscritto ed in maniera organizzata. Penseremo noi a metterli in forma giornalistica e pubblicabile.

Siamo certi che questo **Numero Speciale rimarrà per sempre** e lo rileggeremo volentieri.

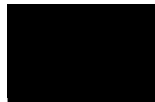
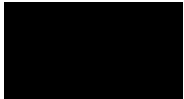
5) Sarà preparata una tuta sociale, in ottimo materiale, leggero e resistente, che potrà essere acquistata previa prenotazione. Saranno proposti alcuni campioni.

6) Faremo un disco DVD in cui saranno riportate sotto forma di spettacolo le foto dei soci presenti nelle varie attività Montagnin di questi anni. Non ci sono limiti di anzianità delle immagini, anzi abbiamo maggiormente bisogno di quelle più vecchie. Se possibile, corredatele dell'anno e del luogo dello scatto. Quelle scelte, in numero da 700 a 1000, verranno masterizzate in forma di Slideshow e corredate di didascalie, musiche, parlato, dissolvenze, ecc. Non sappiamo ancora quale sarà il "filo rosso" che collegherà fra loro le immagini, ma sarà certamente interessante. Il disco potrà essere visionato attraverso i più comuni ed anche datati apparecchi DVD da tavolo, oltre che con i PC. Sarà fatto vedere ai soci nella festa conclusiva dell'80° e posto in vendita per cifre modeste mediante prenotazione da effettuarsi nel corso del 2008.

- 7) Saranno effettuate gite e/o soggiorni con qualche cosa di attinente l'80°.
- 8) Vi sarà un manifesto/locandina della ricorrenza da appendere. In formato grande e altre in formato cartolina. Si potranno acquistare.
- 9) Un calendario 2008 con foto ed elzeviri. Da prenotare ed acquistare.
- 10) Si sta studiando la possibilità di ripristinare un'opera malridotta lungo il nostro sentiero di S. Sebastiano - Bolzaneto.
- 11)...N) ... Idee, richieste, suggerimenti. Attendiamo notizie.

Un grazie anticipato ai soci per quanto vorranno farli insieme al Consiglio per un grandioso 80° dei Montagnin.

Gianfranco Robba



La cassiera attende i Soci
per il rinnovo della quota sociale annuale

COMMISSIONE TECNICA

Direttore: BIRSA Igor
Vice Direttore: STRATA Paolo
DOTTA Cesare - ISOLA Piero — LANZONE Giovanni
PACCANI Silvestro - PIREDDU Angelo - POGGIO Maria
ROBBA Gianfranco - RONCALLO Lorenzo

COMMISSIONE PRO SEDE

Responsabile: COLOMBATI Angiola
FAGGIOLO Carlo — GANDUGLIA Gianna
PAGANO Idelma - SANTACHIARA Carla
VAZIO Adelia

COMMISSIONE NUOVE INIZIATIVE

Responsabile: POGGIO Maria
MILALLO Francesca — PICOLLO Eva
STRATA Paolo — VISCONTI Gianna

COMMISSIONE MANUTENZIONE SEDE

Responsabile: PROIETTO Martino
FAGGIOLO Carlo - FERRARI Rossano
RONCALLO Lorenzo - VAZIO Silvestro

COMMISSIONE SPORTIVA

Responsabile: VAZIO Silvestro
CIRILLO Antonio — PROIETTO Martino
FAGGIOLO Carlo - FERRARI Rossano
PIREDDU Angelo - RONCALLO Lorenzo
PITTI Lido

COMMISSIONE GIORNALINO

Responsabile: ROBBA Gianfranco
BECCIO Flavio - BOTTALI Nadia
BRUZZI Alessandra - DE CEGLIE Ruggero
GAGLIONE Angela — MILALLO Francesca

Cronaca Montagnin

NUOVI SOCI

BARDUCCI Giuliana - RAMPONI Enrico
DI GENNARO Luigi - CARLINI Carla
RUSSO Michele - CARBONE Ivana
BOVA Domenico - GIAMMARIA Irene
NICORA Ines - RONCHETTI Francesca
TERENZONI Angelo - FERRARI A.Maria

25° Appartenenza al Gruppo

CATUCCI Mario

50° Appartenenza al Gruppo

STRATA MIRADELLO Emilia Adriana

Clas. partecipaz. attività Sociali anno 2006

Maschile: 1° PACCANI Silvestro

2° BIRSA Igor

3° RONCALLO Lorenzo

Femminile: 1° POGGIO Maria

2° BENVENUTO Elisa

3° GAGLIONE Angela

Escursionista dell'anno 2006

PACCANI Silvestro

Attività ricreative-turistiche-culturali 2006

POGGIO Maria

Clas. partec. Marce campion. Ligure 2006

Maschile: 1° PROIETTO Martino

2° SPINETTI Erminio 3°

MORO Pierluigi

Femminile: 1° GAGLIONE Angela

2° BRUZZI Alessandra

3° MILALLO Francesca

Gara Sociale di marcia alla Gaiazza .

Domenica 8 ottobre 2006 si è svolta in località Gaiazza la gara sociale di marcia. 80 i presenti, 29 le coppie in gara. 1° MILALLO Francesca e PIREDDU Angelo; 2° CAMPISI Caterina FRATTI Alessandra; 3° BENVENUTO Elisa* e BIRSA Igor.

Il 6 gennaio 2007 è nato Thomas Vazio.

Al socio e neo papà Bruno Vazio ed alla neo mamma Stefania i più sinceri auguri.

Il 18 gennaio 2007 è nata Beatrice Alinovi.

Al socio e neo papà Franco ed alla neo mamma Elisabetta i più sinceri auguri.